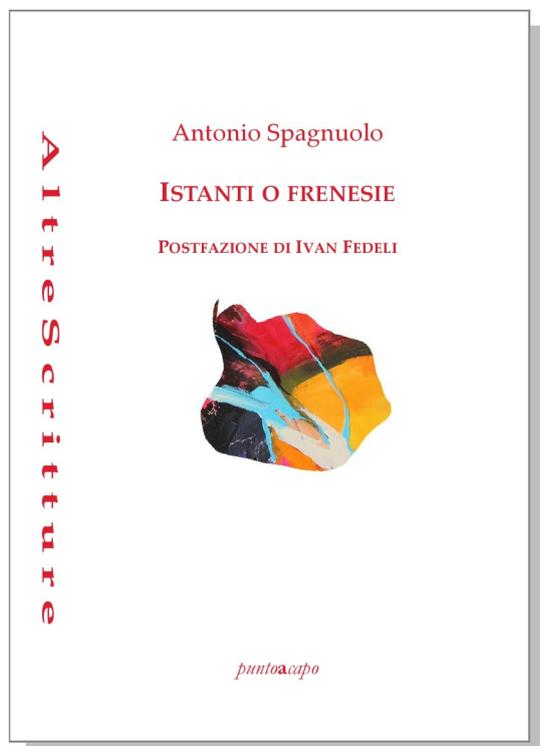


CARTELLA STAMPA



Pergamene

Rimane un gioco ad incastrare carte,
il mutamento di luci nello sguardo,
o naufragio di dita in pergamene,
per quelle voci che il rame ha raffinato
nell'assedio continuo dei silenzi.
Improvviso smaglia il nostro durare,
tra i polsi e gli specchi, anche stupore
di lontane credenze, di armonie
che hanno dissolvenze senza presagi,
immersi come siamo nell'inquietudine
di giorni sempre eguali.
Lambito dai ritardi coagulo le perle
risvegliando il raggio del sole,
che cerca di sfuggire alle lusinghe.
Si disperde allora l'ombra negli abbagli,
nelle illusioni dell'amore che trabocca
e increspa il canto immobile del tuo gesso.

Collana AltreScritture

**116. Antonio Spagnuolo, Istanti o frenesie, Post-
fazione di Ivan Fedeli, pp. 62
ISBN 978-88-6679-179-9**

Antonio Spagnuolo (Napoli 1931), presente in numerose mostre di poesia visiva nazionali e internazionali, è inserito in molte antologie e collabora a periodici e riviste di cultura. Dirige la collana di poesia per l'editore Kairòs di Napoli e il sito (<http://antonio-spagnuolo-poetry.blogspot.com>). Ha pubblicato, dal 1953, numerosi volumi di poesia, quattro volumi in prosa (romanzi e racconti) e per il teatro i due atti de *Il cofanetto*. Per *puntoacapo* ha già pubblicato *Ultimo tocco* (Postfazione di Mauro Ferrari, 2015). Fra i più recenti Premi vinti, il Premio speciale al *Camaio* 2014, il Premio *Libero de Libero* 2017, il Premio *Salvatore Cerino* 2018, il Premio *L'arte in versi* 2018 e il Premio *N. e C. Di Nezza* 2018. *Ritmi del lontano presente* di Massimo Pamio esamina le opere edite tra il 1974 e il 1990, mentre Plinio Perilli, in *Come l'ombra di una nuvola sull'acqua* (Kairòs 2007), analizza le pubblicazioni fra il 2001 e il 2007. Nel 2018 Elio Grasso e Bonifacio Vincenzi realizzano per lui il primo volume della collana "SUD i poeti", edito da Macabor.

È stato tradotto in francese, inglese, greco moderno, iugoslavo, spagnolo e rumeno.

Leggere il mondo con la lente deformante di un pre-sbite: questo, al primo impatto, sembra suggerire la nuova raccolta di Antonio Spagnuolo, *Istanti o frenesie*, ovvero un'interpretazione quasi impotente di un quadro labile, la realtà, che necessita di un referente lontano, intermittente, necessariamente incompiuto, per esistere in sé. Ebbene, è in questa distanza mai data nella sua interezza, che s'impone un linguaggio forte, spesso distonico, capace di legare le frequenti pause liriche allo scorrere incessante e lacerante del tempo: è un *dio insolito*, quello che ispira la lingua di Spagnuolo, e dall'alto cesella e scolpisce artigianalmente le pagine del libro attraverso una serie di suggestioni visive e squarci analogici come mai prima d'ora nella ricerca poetica dell'Autore.

Ne deriva una originalità compositiva unica nel suo genere, in cui coesistono segmenti espressivi vari e in contrasto tra loro . . . (Dalla Postfazione di Ivan Fedeli)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>